

# CHIESA

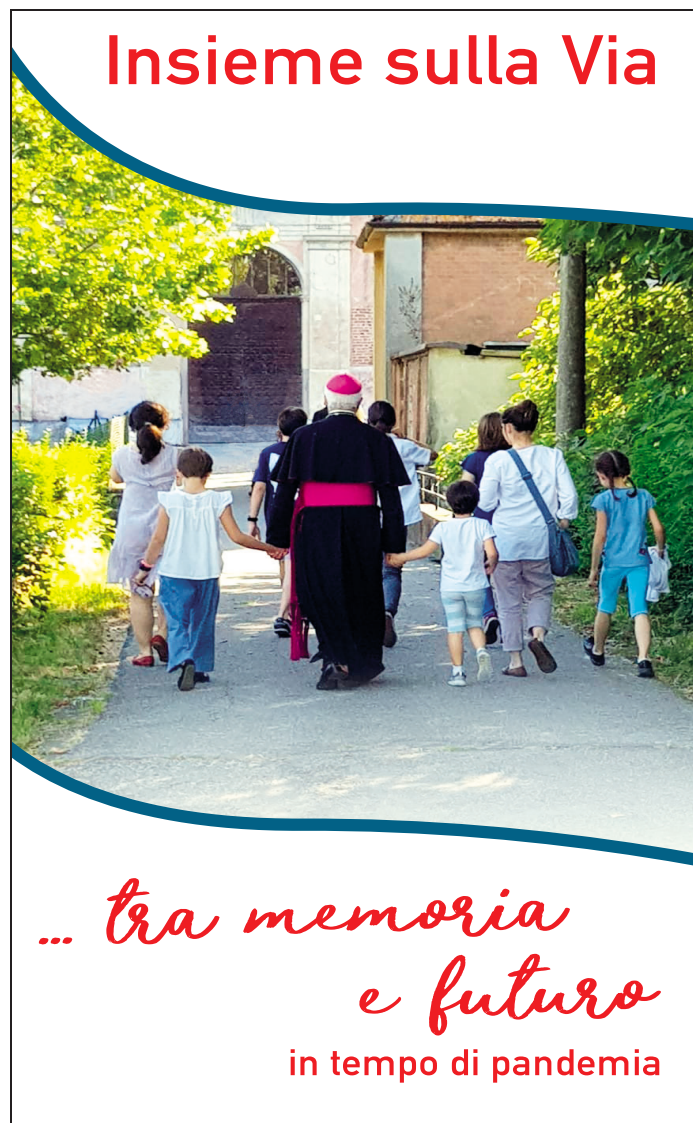
**ANNO PASTORALE** Venerdì sera in cattedrale si terrà la celebrazione di apertura

## “Insieme sulla Via” verso il Sinodo nel cammino tra memoria e futuro

Parte il trittico che avvia il nuovo anno di impegno ecclesiale con la “terra”, domani 12 settembre a Caselle Landi. Il vescovo Maurizio celebra alle 20.45 l'Eucaristia per la custodia del Creato vicino all'argine del Po, convocando la diocesi a partire dalla zona rossa. Il secondo appuntamento dedicato alle “persone” sarà il prossimo venerdì 18 settembre, alle ore 21, in Cattedrale. Catechisti e rappresentanti di ogni parrocchia accoglieranno il mandato educativo mentre i sacerdoti assegnati a nuovi incarichi ne assumeranno gli impegni. Saranno presenti le delegazioni delle comunità dei due ultimi vicariati che hanno ricevuto la visita pastorale: Sant'Angelo e Lodi città. Ad esse il vescovo consegnerà il decreto. Venerdì 25 settembre, ancora in cattedrale alle 21, sarà la volta dei consigli parrocchiali degli affari economici, con l'attenzione riservata alle “cose”. È la lettera pre-sinodale, dal titolo “*Insieme sulla Via*”, ad indicare queste tre attenzioni, che aiuteranno la nostra chiesa ad essere “lieta e sollecita” nella cura del territorio, delle persone e delle cose, nel rispettivo ordine, lasciando cioè doverosa centralità alla persona quale custode - non solo per sé ma per tutti - della terra, riferendosi alle persone e alle cose secondo il Vangelo, che indica chiaramente la destinazione universale di ciò che siamo e di ciò che abbiamo. Non potrà mai essere “lieta e sollecita” una Chiesa che non sia “povera per i poveri”, come chiede Papa Francesco. Solo così sarà “chiesa di Cristo”, riconoscendolo e testimoniandolo come unico e indispensabile bene.

Il cammino di preparazione al Sinodo XIV, interrotto dal lockdown, riprende con fiducia e pazienza accogliendo la capillare consultazione operata dalla visita pastorale per tutto verificare, tenendo ciò che è buono, per elaborare le prospettive pastorali più consone al nostro territorio con le persone e le cose che vi si trovano.

La lettera pre-sinodale rimane, dunque, il punto di riferimento. Le schede elaborate dalla commissione preparatoria, dopo la consultazione operata con i consigli dei vicari, presbiterale e pastorale, rimangono di buona utilità. Ma certamente hanno bisogno di un criterio interpretativo nuovo. Esso è emerso dal confronto operato nei



### LE INDICAZIONI

#### Accesso in duomo a partire dalle 20.15

Per l'apertura dell'Anno pastorale di venerdì 18 settembre alle ore 21 in cattedrale a Lodi sono attesi:

- I sacerdoti assegnati a nuovi incarichi, che troveranno posto sul presbiterio;

- Le parrocchie dei Vicariati Lodi città e Sant'Angelo Lodigiano per la consegna dei Decreti della Visita Pastorale: per ogni parrocchia, il Parroco ed eventuali altri sacerdoti insieme al segretario del Consiglio Pastorale o un altro laico

- Catechisti: per ogni parrocchia della diocesi, oltre ai sacerdoti, tre catechisti

Ad ogni Parrocchia è stato inviato per posta elettronica il “pass” da compilare e presentare per l'accesso ordinato in Cattedrale, che sarà possibile a partire dalle ore 20.15. ■

consigli sopra citati nei mesi di maggio e giugno e ci aiuterà a recepire la parola che nella pandemia ci ha raggiunto: parola da un lato nascosta e dall'altro evidente in un male che ha tutti e tutto bloccato privandoci di molte vite umane.

“Insieme sulla Via... tra memoria e futuro in tempo di pandemia”. È il titolo del voluminoso numero speciale del “Bollettino Diocesano 2020”, che sarà consegnato per il 18 settembre. Nella sezione “memoria” sono raccolti i pronuncia-

menti che ci riguardano del Santo Padre Francesco; il discorso del Presidente della Repubblica a Codogno. E tutta la documentazione diocesana con le disposizioni e le lettere del vescovo e le omelie nelle Messe durante la “peregrinazione nella sofferenza e nella speranza”, che si è conclusa con l'atto di affidamento alla Madonna nella solennità dell'Annunciazione. Ma anche altri momenti ecclesiali di particolare importanza a partire dal triduo pasquale, tutti partecipati online da un significativo numero di singoli e gruppi di fedeli. È memoria che ha in sé il germe del “futuro”, al quale è dedicata la sezione seconda, che riporta gli interventi di “sinodalità ordinaria” nei consigli di partecipazione diocesani, grazie ai quali è stata elaborata l'introduzione alle schede secondo i quattro punti in cui è strutturata. Essa sarà fornita anche in formato agevole all'abbinamento con la raccolta delle schede, affinché possa offrire un apprezzabile stimolo alla riflessione nei modi che suggerirà il vescovo Maurizio venerdì 18 settembre, indicando pure le tappe del calendario diocesano di avvicinamento al Sinodo.

La commissione preparatoria riprenderà sollecita il suo impegno. Lo stesso avverrà per ogni organismo diocesano, come per gli appuntamenti diocesani ordinari, ma giungerà anche il primo convegno presinodale, i ritiri e l'aggiornamento per il clero, il convegno dei rappresentanti parrocchiali giovani e adulti.

Tutto all'insegna però della memoria della recente fatica, che non deve determinarci ma che non può essere dimenticata, non per indotto spirito di cambiamento ma per quanto di irreversibile è avvenuto. Ovviamente a guidare il cammino diocesano rimane lo Spirito del Risorto che ci precede e ci sospinge sulla Via che è Cristo e l'uomo, col regno di Dio che si diffonde nel silenzio e nella speranza.

Secondo le indicazioni che saranno trasmesse ai sacerdoti al fine di aderire alle disposizioni di pubblica salute, sono attesi cordialmente nei tre appuntamenti i volti e le voci di ciascuna parrocchia affinché nella lode possano fondersi a dire il nostro essere “fratelli tutti”, come Papa Francesco ci ricorderà consegnandoci la nuova enciclica il prossimo 3 ottobre. ■

### L'agenda del Vescovo



#### Sabato 12 settembre

A Caselle Landi, alle ore 20.45, presiede la Santa Messa nella Giornata diocesana di preghiera e riflessione per la Custodia del Creato.

#### Domenica 13 settembre, XXIV del Tempo Ordinario

A Borghetto Lodigiano, in chiesa parrocchiale, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa nella Festa del Santissimo Crocifisso.

A Roma, in San Giovanni in Laterano, alle ore 18.00, concelebra la Divina Liturgia in rito siro - antiocheno per l'ordinazione episcopale di Mons. Flavian Rami Al - Kaban, Procuratore presso la Santa Sede del Patriarca siro - cattolico.

#### Lunedì 14 settembre

A Roma, all'Ambasciata Italiana presso la Santa Sede, partecipa alla Conferenza: “A 45 anni dagli accordi di Helsinki, il Cardinale Silvestrini e la Ostpolitik Vaticana”.

A Maleo, in chiesa parrocchiale, alle ore 20.45, presiede l'Eucaristia nell'Esaltazione della Santa Croce, ricordando il 90° della morte del venerabile Parroco Trabattoni.

#### Martedì 15 settembre

A Zorlesco, alla chiesetta di Monasterolo dedicata alla Santa Croce, alle ore 17.30, celebra la Santa Messa con la partecipazione aperta anche ai fedeli delle comunità di Brembio e Secugnago.

#### Mercoledì 16 settembre

A Caravaggio, nel pomeriggio, partecipa alla Conferenza Episcopale Lombarda.

#### Giovedì 17 settembre

A Caravaggio, continua l'incontro della Conferenza Episcopale Lombarda, comprendente la Santa Messa nel Santuario di Santa Maria del Fonte per i sacerdoti anziani.

#### Venerdì 18 settembre

A Lodi, in Cattedrale, alle ore 21.00, presiede l'avvio dell'Anno Pastorale col mandato ai catechisti ed educatori, la consegna dei decreti della Visita Pastorale ai Vicariati di Sant'Angelo e Lodi Città, l'assunzione degli impegni per i presbiteri di nuova nomina.

**L'APPUNTAMENTO** Questa sera a Caselle Landi la celebrazione della Giornata diocesana del Creato

# In preghiera per la "casa di tutti"

Nella piazza del castello la liturgia eucaristica con il vescovo Maurizio e un momento di riflessione in dialogo con il territorio

di **Raffaella Bianchi**

La Chiesa di Lodi con il territorio, le istituzioni, le realtà produttive, i lavoratori agricoli, i rappresentanti di tante espressioni del Lodigiano, le associazioni, le parrocchie. E in special modo le 18 parrocchie dei 10 comuni della prima zona rossa, da cui proverranno cinque persone in rappresentanza dell'intera comunità. Ecco un primo quadro che si annuncia per questa sera, sabato 12 settembre, a Caselle Landi, quando alle 20.45 nel piazzale antistante il castello è fissato il ritrovo per il primo evento diocesano dopo il lockdown: la celebrazione diocesana per la Giornata di custodia del Creato. In collaborazione con il Comune e la parrocchia di Caselle Landi, la diocesi vuole convocare tutti gli esponenti del territorio per la riflessione su come "Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà; per nuovi stili di vita". Alle 21 avrà inizio la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti. Ci sarà l'intervento del sindaco di Caselle Landi, Piero Luigi Bianchi. Al termine della Messa un breve momento sarà dedicato ai temi



della Giornata, arrivata alla 15esima edizione e che a livello mondiale si celebra il 1 settembre di ogni anno. Dal 2015 anche con un forte riferimento a quell'ecologia integrale indicata da Papa Francesco nella sua enciclica "Laudato si".

Nella diocesi di Lodi, come ha ricordato monsignor Malvestiti, pioniere è stato don Antonio Poggi. Negli ultimi tre anni la celebra-

zione ha acquisito toni più solenni, nel 2018 il luogo scelto è stato l'azienda agricola Sant'Ignazio di Secugnago e nel 2019 la Canottieri Adda.

«Quest'anno abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza alla prima zona rossa: l'invito va a tutta la diocesi a partecipare anche fisicamente, ma in special modo ai vicariati di Casale e Codogno», ha affermato monsignor Malve-



Il castello di Caselle Landi

stati. Insieme al direttore dell'Ufficio problemi sociali Riccardo Rota, il vescovo ha invitato a vivere questa occasione come «un bel momento di fraternità, tra noi e con la creazione».

Tanti dunque gli elementi significativi per questa sera: la Bassa Lodigiana con la prima zona rossa, nell'anno del Covid (con il ricordo di tutti i defunti: tra loro Marcello Natali, medico di Caselle Landi che fino all'ultimo ha operato nel suo ambulatorio in difesa della popolazione); l'invito a custodire insieme la casa comune; il dialogo e il confronto che la diocesi vuole rinnovare ancora con il territorio, rilanciando un cammino sui temi della Giornata per il Creato; e non manca un riferimento ecumenico e interreligioso, che viene dalla comunione ribadita da Papa Francesco e il patriarca Bartolomeo insieme. ■

## BORGHETTO

### Santo Crocifisso, domani la Messa con il vescovo

■ Nel ricordo di don Carlo Patti, davanti al Santissimo Crocifisso di Borghetto. Il vescovo Maurizio celebrerà la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Borghetto domani, domenica 13 settembre, alle 10.30. La sua presenza per la festa del Santissimo Crocifisso, monsignor Malvestiti l'aveva promessa al parroco don Carlo Patti appena prima dell'inizio della pandemia: la data era fissata per il 30 aprile, quando la comunità avrebbe ripetuto il rito che la vede in processione per le vie del paese, seguendo l'opera cinquecentesca che raffigura Cristo in croce. Ed è una devozione secolare, quella dei borghettini al Crocifisso, legata alla tradizione che lo vuole rinvenuto nelle acque del Sillaro. Ma la pandemia ha colpito all'improvviso. E tra i primi proprio don Carlo, primo sacerdote della diocesi a spegnersi a causa del Covid, lo scorso 17 marzo a 66 anni. Era parroco di Borghetto e Casoni da pochi mesi. Insieme a lui, tutti i defunti di questo periodo compreso monsignor Piero Cazzamali mancato a luglio, saranno ricordati dal Vescovo nella celebrazione di domani. Con una preghiera speciale per il nuovo parroco, don Alfonso Rossetti, che a breve farà la sua entrata. ■

**L'ANNIVERSARIO** Alle 20.45 la Santa Messa presieduta dal vescovo Maurizio

## Maleo lunedì ricorderà il Venerabile Trabattoni

■ Maleo celebra con il vescovo Maurizio il 90° anniversario della morte del Venerabile Trabattoni, storico parroco di Maleo. In particolare lunedì 14 settembre, alle 21, il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, presiederà la Santa Messa. Al termine, momento conviviale nel giardino della canonica. La celebrazione sarà anticipata però domenica 13 da un aperitivo-cena in oratorio, accompagnato da musica e canti: il ricavato andrà in beneficenza, a favore del nuovo oratorio inaugurato poco meno di un anno fa e in cui la comunità desidera possa continuare a rivivere l'intenzione del Venerabile. «Monsignor Trabattoni dedicò le sue forze agli anziani, ai fragili - spiega don Enzo Raimondi, parroco di Maleo -, ma si impegnò an-

che per i giovani e per i lavoratori, interessandosi ai temi sociali del momento: il desiderio è che passo dopo passo si possa giungere alla beatificazione di questa figura così cara a Maleo, ma a tutto il territorio circostante».

Fra le opere pastorali più significative di monsignor Trabattoni spicca, nel 1897, la costruzione della "Piccola Casa della Divina Provvidenza", struttura creata per accogliere gli anziani indigenti del paese che affidò alla cura amorevole delle suore "Figlie dell'Oratorio", Ordine religioso da poco fondato dall'amico don Vincenzo Grossi (ora San Vincenzo Grossi). Devotissimo a Maria, in occasione del 50° anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione (1904), fece costruire



Il Venerabile Pietro Trabattoni

una Grotta a immagine di quella di Lourdes. Nel 1908 nel contesto dei principi dell'enciclica "Rerum Novarum", difese pubblicamente i diritti dei lavoratori, favorendo il costituirsi delle associazioni dei contadini e delle filatrici nelle "Leghe bianche". Nel 1911 è a Maleo, da don Pietro, che si tenne il primo Congresso diocesano della Gioventù Cattolica. ■

Sara Gambarini

**BREMBIO** La celebrazione con monsignor Malvestiti

## Il Monasterolo riapre nel segno dalla tradizione

■ Nelle campagne della Bassa Lodigiana si riscopre un momento di fede tradizionale. Martedì 15 settembre, alle 17, nella chiesetta del Monasterolo, fra Zorlesco e Brembio, sarà celebrata la Santa Messa, come si faceva negli anni passati per la festa dell'Esaltazione della Croce.

«È un'iniziativa promossa dall'Unità pastorale che vede insieme Zorlesco, Brembio e Secugnago - spiega don Nunzio Rosi, parroco di Zorlesco -, pertanto la Santa Messa sarà concelebrata anche da don Cristiano Alrossi e da don Francesco Bossi: con piacere abbiamo invitato però il nostro vescovo Maurizio a presiederla, proprio per l'importanza della riscoperta di questo bel momento di fede; credo sia importante riscop-

rire un luogo e un momento di fede - continua don Nunzio -, ma credo anche sia bello perché questa chiesetta che sorge presso la cascina Monasterolo è davvero graziosa: io e il mio collaboratore Claudio l'abbiamo un po' riscoperta nel nostro giro per il territorio partito con la nostra rubrica del buongiorno». La chiesetta del Monasterolo è quel che rimane di un pezzo di storia brembiense. Sui resti di un insediamento romano infatti nel XII secolo fu eretto dai frati Benedettini un oratorio intitolato a San Michele, presto soprannominato "Monasterolo". Nel tempo, con la dipartita dei frati, il luogo subì però diverse trasformazioni e vari crolli, ma circa due anni fa è stato sistemato. ■

Sa. Ga.

**SOLIDARIETÀ** Sostegno ai Luoghi sacri e alle comunità cristiane

## Colletta pro Terra Santa nelle chiese della diocesi

di **Federico Gaudenzi**

Una terra che non trova pace, ma che custodisce le radici della fede cristiana e delle altre due religioni monoteiste: la Terra Santa è un sogno, un anelito, un simbolo, ma anche un luogo fisico, con le sue contraddizioni e le sue difficoltà, che non si possono ignorare. Per questo domani, 13 settembre, si terrà la Colletta Pro Terra Santa, con cui i fedeli di tutto il mondo doneranno per la custodia dei luoghi santi, ma anche per sostenere l'azione pastorale delle parrocchie di quella terra, garantire un'istruzione che possa proiettare nel futuro le radici cristiane nel Medio Oriente, aiutare le famiglie, i lavoratori, le popolazioni colpite dalla guerra in Siria che si trovano a vivere rifugiate tra il Giordano e il mare. L'iniziativa si svolge solita-



Domani la colletta pro Terra Santa

mente nel giorno del Venerdì Santo, anche se l'epidemia di coronavirus e la sospensione delle funzioni religiose in presenza ha impedito la realizzazione della Colletta, per questo Papa Francesco ha accolto la richiesta di spostarla a questa domenica. Se il Venerdì Santo, simbolicamente, richiama

la "Via Crucis senza fine" dei popoli nella terra di Gesù, come l'ha definita padre Francesco Patton, custode di Terra Santa, questa domenica pone invece un altro spunto di riflessione: domani, infatti, sarà la vigilia della festa dell'Esaltazione della Santa Croce, una ricorrenza celebrata in modo solenne a Gerusalemme.

In questa occasione, quindi, tutto il popolo cristiano, in tutto il mondo, è chiamato alla generosità per i luoghi che rappresentano il teatro dell'incarnazione, e alla preghiera, perché essi trovino finalmente una pace duratura in cui i popoli diversi possano convivere come membri dell'unica famiglia umana; perché non manchi mai, con il ricordo di Gerusalemme, il pensiero a quella Gerusalemme celeste che è la meta che attende ogni cristiano. ■

## LA PROPOSTA Con otto schede È disponibile il sussidio per l'anno pastorale offerto alle parrocchie

Il testo vuole aiutare a meditare sul tema della sofferenza e della morte, che rimangono misteri quasi insondabili della vita

“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro” (Mt 11,28). È questo il titolo del nuovo sussidio per l'anno pastorale 2020-21 che viene offerto a tutte le parrocchie della Diocesi.

Nato dalla collaborazione degli Uffici Catechistici delle Diocesi Lombarde, che si sono avvalsi del contributo dei rappresentanti dell'Apostolato Biblico Regionale, il sussidio vuole aiutare a meditare sul mistero della malattia e del dolore alla luce della Parola di Dio, che è lampada capace di illuminare i passi della vita dell'uomo.

Proprio a seguito dell'emergenza Covid-19, che ha visto le diocesi lombarde colpite in modo violento dalla furia di questo virus così subdolo, i responsabili degli uffici catechistici hanno pensato di offrire pagine che aiutassero le comunità a prendere coscienza di ciò che è accaduto, leggendone il senso attraverso le parole della scrittura.

Corredate dalle belle icone-mosaico prodotte dal Centro Aletti di Roma, le otto schede offrono una meditazione a partire dai testi dell'Antico e del Nuovo Testamento, oltre che da un brano letterario tratto dal romanzo di Tolstoj, *La morte di Ivan Il'ic*.

Accanto al testo biblico viene offerto un commento, che possa aiutare il lettore a comprendere il testo stesso, una meditazione, che offre piste di riflessione e delle do-



Una delle icone nel sussidio

mande, che mirano ad animare gli incontri di gruppo.

L'obiettivo del sussidio non è certamente quello di dare risposte esaustive circa la sofferenza, il dolore e la morte, che rimangono misteri quasi insondabili della vita dell'uomo. L'agile fascioletto vuole cercare di avvicinare il credente alla parola di Dio che è in grado di offrire percorsi di senso che possono aiutare gli uomini e le donne di oggi a vivere proprio il dolore, la sofferenza e la morte senza sprofondare nel vuoto del non senso.

Del resto anche Gesù, il Figlio dell'uomo e il Figlio di Dio, ha dovuto entrarci, per di più in modo cruento ed improvviso. Ma proprio Lui è stato capace di vivere quei momenti come vertice della sua vita, come istanti in cui ha definitivamente rivelato il volto amorevole del Padre, che non vuole la morte dei suoi figli (Ez 18,23), bensì vuole che abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. (Gv 10,10). ■

**Don Stefano Chiapasco**

### GLI INCONTRI TRASMESSI ONLINE

#### Tre sere di iniziazione cristiana a cura dell'Ufficio catechistico

I gruppi dei catechisti sono invitati a trovarsi insieme, nella propria parrocchia, e da lì collegarsi al canale YouTube della diocesi di Lodi. Ecco, in tempo di norme anti Covid, la nuova modalità per partecipare alle tre sere di iniziazione cristiana che si terranno il martedì alle 21 nei giorni del 22 settembre, 6 e 20 ottobre. L'iniziativa è a cura dell'Ufficio catechistico diocesano e tutti gli anni si svolge in Seminario vescovile, dove solitamente arrivano centinaia di catechisti che nelle nostre parrocchie si prendono cura dei bambini e dei ragazzi. E l'impegno dei catechisti continua, ripartendo quest'anno con una modalità innovativa. Non a caso la prima delle tre sere, martedì 22 settembre, si chiamerà "Idee per ripren-

dere il cammino. Annunciare Gesù in tempi di pandemia" e verrà presentata dalla Commissione catechistica diocesana.

Il 6 ottobre invece si svilupperà l'aspetto di "Educare attraverso i media. L'irruzione del digitale nella catechesi". Interverrà per questo Pier Cesare Rivoltella, professore ordinario di Didattica e Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento alla Cattolica di Milano, dove ha anche fondato e dirige il Centro di ricerca sull'educazione ai media, all'informazione e alla tecnologia.

L'incontro del 20 ottobre sarà infine coordinato da don Stefano Chiapasco, che modererà le esperienze presentate da alcuni collaboratori. Verterà su "La Bibbia raccontata ai ragazzi. Esperienze per un uso vitale della Sacra Scrittura". Tutto il ciclo segue l'invito: "Quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze". ■ R. B.

**LODI** L'esposizione di trenta pannelli per riscoprire l'identità religiosa della comunità dell'Oltreadda che domenica 20 celebra la sagra

## La devozione per la "Mater Dolorosa" nella mostra allestita all'Addolorata

Una mostra per risalire al culto della Madonna Addolorata, unendo devozione e cultura nella chiesa parrocchiale dell'Oltreadda, che si appresta a vivere la propria festa patronale.

Anche quest'anno, la parrocchia dell'Addolorata ha deciso per la sagra di allestire una mostra all'interno della chiesa: «Si tratta di trenta pannelli che coprono due pareti della nostra chiesa - spiega il parroco, monsignor Bassano Padovani - L'anno scorso abbiamo approfondito la storia che portò alla dedizione

della nostra parrocchia all'Addolorata, a partire dai frati Servi di Maria che costruirono la chiesa di Fontana e abitarono questi luoghi per due secoli. Quest'anno, invece, parliamo della devozione mariana che anche attraverso di loro si è diffusa in tutto il mondo, finché il Papa decise di rendere la Mater Dolorosa festa per tutta la Chiesa».

La mostra racconta pertanto come questa devozione si esprima nel mondo con tradizioni molto diverse, dalla Via Matris, che ripercorre i dolori della Ma-

donna, fino alle litanie, alle processioni della Settimana Santa. Non manca anche un'incursione nell'arte, nella pittura, nella scultura e nella musica: «Basti pensare che lo *Stabat Mater*, con testo di Jacopone da Todi, è stato musicato nei secoli da oltre quattrocento musicisti», sottolinea monsignor Padovani, spiegando che proprio con questo canto inizierà l'evento di apertura della mostra (stasera alle 21), con la presenza di padre Giulio Michelini, che guiderà la meditazione sul brano evangelico dell'Addolorata.



L'Addolorata con i Sette santi fondatori dei frati Servi di Maria

L'esposizione, ovviamente, rimarrà allestita in chiesa in occasione della sagra, che prende le mosse proprio questa settimana con la preghiera quotidiana del Rosario serale. Il programma religioso della festa patronale entrerà però nel vivo sabato prossimo, 19 settembre, con l'esposizione eucaristica alle 17, le Confessioni e il canto del Vespri in parrocchiale, quindi la Messa prefestiva alle 18. Domenica 20, alle 10.30 ci sarà la Messa solenne presieduta da don Andreano Prina e, il lunedì seguente, alle 21, la Messa in suffragio dei defunti della parrocchia, in particolare per le vittime del Covid. ■

**Fe. Ga.**

**L'INCONTRO-1** Il vescovo a Bargano con le famiglie del vicariato di Sant'Angelo

## La speranza non deve mancare a chi confida nell'aiuto di Dio

■ Incontro per le famiglie nel vicariato di Sant'Angelo in attesa dei decreti della visita pastorale come avverrà per il vicariato di Lodi città, le cui famiglie sono attese per domenica 20 settembre pomeriggio all'Ausiliatrice a partire dalle 16.30. Hanno avuto luogo invece gli incontri con i sacerdoti in ambedue i vicariati (il 3 a San Colombano e il 10 settembre a San Gualtero). La sera di venerdì 11 settembre in episcopio ha avuto luogo la prima riunione del consiglio pastorale di Lodi città. Per il vicariato di Sant'Angelo, invece, i Rappresentanti Parrocchiali Adulti e Giovani (Rp / Rpg) sono attesi giovedì 1 ottobre, sempre alle 21, in casa vescovile. Pubblichiamo di seguito il resoconto dell'incontro di Bargano scritto da alcuni partecipanti.

\*\*\*

Il suono di una vecchia campana ha radunato nel silenzio i partecipanti mentre la preghiera del *Padre Nostro*, cantata insieme a monsignor Maurizio Malvestiti ed i parroci presenti, ha introdotto l'apertura dell'incontro. Il periodo particolare ha costretto i presenti a mantenere le distanze di sicurezza che si sono virtualmente ridotte, poiché le parole del Vescovo hanno fatto sentire uniti i partecipanti, come in una famiglia.

Le preoccupazioni e le speranze del Vescovo sono sembrate simili a quelle di un buon padre di famiglia che capisce le fragilità dei suoi figli, ma nel contempo li aiuta a far luce sul cammino, a volte un po' insidioso.

Non giudicare ma cercare di capire, in un passaggio del suo discorso, il Vescovo invita ad assumere atteggiamenti di comprensione verso coloro che ci stanno accanto e di perdono a coloro che ci hanno ferito: lasciamo una piccola fessura nel nostro cuore perché il calore dello Spirito Santo possa sciogliere, lentamente, il ghiaccio che si è formato all'interno di un cuore ferito.

Le situazioni famigliari sono molto cambiate negli ultimi anni ed i figli sono costretti a subire le scelte dei genitori, non sempre favorevoli per una crescita serena come ogni ragazzo merita.

Per questo motivo, coloro che svolgono un servizio di catechesi in parrocchia, dovrebbero cercare un rapporto di vicinanza e di sostegno con questi bambini anche se la loro partecipazione alla Santa Messa ed alla catechesi non è costante o addirittura quasi nulla: non giudicare i comportamenti ma accettare anche questi bambini per non creare un ulteriore disagio a coloro che già soffrono, immeritabilmente, a causa di situazioni famigliari difficili.

Il Vescovo inoltre suggerisce di affrontare le difficoltà e le paure, in questo tempo di prova, con respon-



sabilità. Ha ricordato l'importanza di ritornare alla partecipazione all'Eucarestia e di non abbandonarci alle comodità che il lockdown ha imposto.

In alto le famiglie a "il Torchio", sopra il vescovo con dei piccoli partecipanti

Famiglia è anche il radunarsi insieme intorno ad una mensa.

La speranza infine non deve mancare per coloro che confidano nell'aiuto di Dio, attraverso la preghiera personale e famigliare.

Aiuto che non tarderà ad arrivare per coloro che si rivolgono a Lui con fiducia. La Santa Messa, a conclusione della giornata, ha ricordato che il Buon Pastore non abbandona le sue pecore, ma si porta in spalla la pecorella che si sta smarrendo. Confidiamo nell'aiuto dello Spirito Santo per affrontare le sfide del nostro tempo, ed il nostro ringraziamento al Pastore di ogni comunità parrocchiale per la silenziosa opera che compie ogni giorno per il suo gregge.

Pietro e Nicoletta con Paolo e Michele

**L'INCONTRO-2** La riflessione

## La partecipazione alle iniziative pastorali e la tutela della vita fra i temi affrontati

■ L'attenzione alle famiglie non è mai mancata nella visita pastorale. Vanno ora compendosi gli ultimi due tasselli per i vicariati di Sant'Angelo e della città di Lodi. Per il primo vicariato l'incontro ha avuto luogo domenica 6 settembre nel contesto molto suggestivo della cascina "il Torchio" di Bargano. Un insieme di famiglie conducono da alcuni anni in quel luogo, completamente ristrutturato, un'esperienza singolare di prossimità abitativa e relazionale sulla base dei valori evangelici di comunione e condivisione. Proprio là si sono ritrovate su invito del vescovo una famiglia per ciascuna parrocchia del vicariato.

Monsignor Malvestiti ha tenuto una riflessione con riferimento al magistero di Papa Francesco tanto vasto al riguardo, evidenziando preoccupazioni legate al nostro territorio, ma anche di più generale rilievo. La prima è stata la constatazione del rallentamento conseguente al lockdown nella partecipazione alla vita liturgica e alle iniziative pastorali delle comunità, che il vescovo ha con passione raccomandato agli adulti e con loro a ragazzi, adolescenti e giovani, sottolineando sempre e comunque la risorsa dell'iniziazione cristiana che ci è consegnata dalla tradizione pastorale diocesana.

Una seconda preoccupazione riguarda la tutela della vita dal primo istante del concepimento fino all'ultimo respiro proprio sulla esperienza di questi mesi che hanno segnato un tremendo numero di perdite umane. È motivo di seria perplessità la disinvoltura di talune proposte legislative atte a privatizzare la regolazione delle nascite proponendo sentieri che la coscienza cristiana non può assolutamente accettare. Ed offre, purtroppo, un segnale non consolante circa la recezione dell'appello insito nell'isolamento a salvaguardare in ogni modo il grande e intangibile bene della vita, ancor più se radicalmente indifesa, come quando è nel grembo della madre. ■

**L'APPUNTAMENTO** A Caravaggio giovedì prossimo con i vescovi lombardi

## Una giornata di fraternità per i sacerdoti ammalati

■ Una Giornata regionale, tutta dedicata ai sacerdoti anziani e ammalati: sarà giovedì 17 settembre al santuario di Caravaggio. Saranno presenti tutti i Vescovi della Lombardia e tra loro anche monsignor Maurizio Malvestiti vescovo di Lodi e monsignor Giuseppe Merisi vescovo emerito. «È organizzata dagli Uffici diocesani di pastorale della salute di tutte le diocesi lombarde, dall'Unitalsi lombarda e dalla Conferenza episcopale lombarda anche in questo anno particolare, nella massima attenzione di tutte le norme igieniche e di distanziamento - ricorda don Alberto Curioni, direttore dell'Ufficio di pastorale della salute a Lodi -. La giornata permetterà ai sacerdoti diocesani e appartenenti ad ordini religiosi di incontrarsi e pregare

insieme e confermarsi nella fraternità». Anche dalla nostra diocesi partirà un piccolo gruppo di sacerdoti, guidati da don Curioni, da Carlo Bosatra presidente della sottosezione lodigiana dell'Unitalsi e da don Angelo Dragoni delegato per il servizio al clero anziano. E non mancherà il ricordo per chi non si può spostare dalla propria casa o dalla casa di cura dove abita. Il programma prevede l'accoglienza alle 10, la preparazione e la processione alle 11, la partenza della processione con la recita del Rosario alle 11.30 e l'arrivo al santuario, dove alle 11.45 l'Eucarestia sarà presieduta dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e concelebrata dai vescovi lombardi. Quest'anno il pranzo non si consumerà insieme al coperto ma

sarà al sacco e verrà consegnato al termine della Messa. È stato inoltre necessario segnalare precedentemente la propria presenza, in quanto l'accoglienza a Caravaggio è stata calcolata possibile per novanta sacerdoti. Afferma don Alberto: «È la sesta volta che il santuario di riferimento mariano regionale ospita questa giornata di amicizia e preghiera dei vescovi lombardi insieme ai sacerdoti anziani e malati delle diocesi di tutta la regione. Sarà occasione per esprimere affetto a vicinanza a quei sacerdoti che devono fare i conti con l'età che avanza, insieme anche a qualche acciaccio. E intendo favorire la piena comunione tra tutti i presbiteri con i propri vescovi e i confratelli. La Santa Messa presieduta dall'arcivescovo di Milano monsignor Delpini e concelebrata dai vescovi Lombardi sarà il centro di questa bella proposta di fraternità». ■

Raffaella Bianchi

**LIBRETTO** Pmp edizioni

## "La liturgia nella formazione dei seminaristi"

■ Un libretto scritto durante il lockdown, periodo vissuto in Seminario insieme ai giovani alunni originari della Bassa lodigiana rimasti fuori dalla "zona rossa". Don Anselmo Morandi, che del Seminario è rettore, ha pubblicato il volumetto dal titolo "La liturgia nella formazione dei seminaristi", edito da Pmp.

Nato a Codogno, anche direttore dell'Ufficio liturgico e del Centro diocesano vocazioni, don Morandi ha voluto lasciare questo scritto come un segno, anche dell'anno in cui festeggia il 25esimo di ordinazione sacerdotale.

"La liturgia nella formazione dei seminaristi" è disponibile presso la Libreria Paoline di via Cavour a Lodi. ■

**LODI** Monsignor Malvestiti ha presieduto la Messa con gli adolescenti, che hanno poi visitato l'episcopio

## I giovani di Cusano Milanino accolti dal vescovo Maurizio

di **Federico Gaudenzi**

Un gruppo di giovani che, per cominciare l'anno oratoriano, sceglie di mettersi in cammino non solo metaforicamente, ma anche fisicamente: ieri mattina, il vescovo Maurizio ha accolto in cattedrale il gruppo adolescenti di Cusano Milanino che, insieme al loro sacerdote don Fabio Zanin, sono partiti da Lodi per una tre giorni di cammino fino a Cusano. «Un modo per consolidare il gruppo dei ragazzi di terza media prima che inizi l'avventura delle superiori», racconta un educatore prima della Messa in cripta in cui il vescovo Maurizio ha ricordato l'importanza di avere una guida salda nel cammino della vita. «La vita è ricerca di quelle parole di eternità senza le quali nulla ci appaga», ha detto il vescovo, spiegando che tra i patimenti che si accompagnano a ogni esistenza, e persino nella tempesta dell'epidemia che ha sconvolto il mondo, il Vangelo è in grado di donare la gioia sicura che niente può scalfire. «I vescovi, i preti, i genitori, gli educatori siano autentici maestri - ha detto monsignor Malvestiti - Il vero maestro è realista, onesto nei giudizi, ma appassionato: non colpisce le debolezze, ma aiuta a superarle, e per prima cosa guarda ai propri sbagli e dà l'esempio. Fa camminare camminando verso la meta che è Cristo, insegnandoci ad amare senza riserve colui che ci ama senza mi-



La vita è ricerca di quelle parole di eternità senza le quali nulla ci appaga

sura». Dopo la funzione, che ha aperto solennemente questa esperienza di formazione, il vescovo Maurizio ha raccontato brevemente la storia della diocesi, a partire da San Bassiano e dalla sua amicizia con Ambrogio, patrono dell'arcidiocesi, e mostrato le bellezze della cattedrale. Dopo una apprezzata colazione offerta nel giardino della casa vescovile, i giovani hanno visitato anche la galleria dei vescovi. Lì, prima dei saluti, i giovani hanno ascoltato con viva attenzione la testimonianza degli ultimi difficili mesi vissuti dal territorio lodigiano, il primo a confrontarsi con il male della pandemia. E poi hanno continuato col vescovo la visita all'episcopio scendendo di nuovo in cattedrale per un ultimo abbraccio condiviso con piazza della Vittoria. ■



La Messa nella cripta del duomo, la visita in episcopio e la colazione



### IL VANGELO DELLA DOMENICA

## Perdonare non è ignorare, ma trasformare

Lo scrittore Bruce Marshall, nel romanzo intitolato *Ad ogni uomo un soldo*, racconta che all'alba, nella gelida chiesa di un monastero benedettino, il cardinale arcivescovo di Parigi e una povera vecchia sdentata, attendono in ginocchio sulla stessa panca, l'uno accanto all'altra, di entrare nel confessionale. Così diversi, eppure entrambi debitori verso Dio e tanto bisognosi del suo perdono. La parabola con cui l'evangelista Matteo chiude il discorso comunitario, narra proprio di due debitori. Uno deve 10mila talenti, una cifra enorme paragonabile al debito pubblico di un intero Stato, l'altro, invece, semplicemente 100 denari, che corrispondono più o meno tre mesi di lavoro. Eppure, il primo debito viene condonato dal re, mentre il secondo è preteso sino all'ultimo spicciolo, proprio da colui che è stato appena graziato. In fondo questi due

debitori siamo noi, Dio ci condona di tutto cuore, ma troppo spesso non accogliamo veramente tale dono. Il perdono consiste nel fatto che Dio, il re-Signore della parabola, condona il debito con larghezza, ma chiede che tale dono diventi per-dono, cioè sia usato da noi per i fratelli. L'invocazione del Padre nostro «rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6, 12) non va intesa nel senso che la misura del suo perdono è la nostra disponibilità a perdonare. La misura del perdono di Dio è sempre e solo l'onnipotenza del suo amore; «Il meraviglioso mistero del settanta volte sette sta in questo: in quel numero speciale tutti i peccati di tutte le generazioni sono stati simboleggiati come ormai completamente perdonati», spiega nel suo commentario Ilario di Poitiers. «Perdonare non è ignorare ma trasformare: Dio deve

entrare in questo mondo e opporre all'oceano dell'ingiustizia un oceano più grande del bene e dell'amore», spiegava Benedetto XVI durante la sua visita ad Aosta il 24 luglio del 2005. Così non sono io che perdono il fratello, ma è il Signore stesso che, servendosi di me, lo perdona donandogli la sua vita, trasformando, cioè, la morte, cui conduce il peccato, in vita per sempre. Fra' Cristoforo, alla fine del romanzo manzoniano, donando a Renzo e Lucia il *pane del perdono*, li istruisce sull'educazione da dare ai loro figliuoli: «Verranno in un tristo mondo, e in tristi tempi, in mezzo a' superbi e a' provocatori: dite loro che perdonino sempre, sempre! tutto, tutto!». Perdonare il fratello è partecipare al mistero della redenzione, immergersi nella Pasqua di risurrezione, con la quale Gesù ha vinto definitivamente il male con il bene.

di **don Flaminio Fonte**

### SANT'ANGELO

## Festa patronale alla parrocchia di Maiano

In questo fine settimana anche Maiano, frazione di Sant'Angelo e parrocchia a sé stante, celebra la sagra. Ieri l'immagine di Santo Stefano è stata portata nel cortile dell'oratorio dove oggi, sabato 12 settembre, alle 18 sarà celebrata la Messa prefestiva e domani, domenica 13, alle 11 sarà celebrata la Messa solenne. Sempre nel cortile domani alle 20.45 si pregheranno i Vesperi, poi partirà la "peregrinatio" dell'immagine. Lunedì 14, alle 20.45 sempre in cortile, Vesperi e Santa Messa per i defunti della parrocchia. A seguire, breve processione all'edicola che ricorda i defunti, inaugurazione dei restauri dell'edicola e benedizione dell'ulivo che ricorda le vittime del Covid. ■